



The European Agricultural Fund for Rural Development:  
Europe investing in rural areas



REGIONE LIGURIA

# Rapporto Annuale di Attuazione

## Programma regionale di Sviluppo Rurale

### Regione Liguria

Periodo 01/01/2016 - 31/12/2016

#### SINTESI

Articolo 50, comma 9 del Regolamento (UE) 1303/2013

Versione del Programma	
CCI	2014IT06RDRP006
Paese	Italia
Regione	Liguria
Periodo di programmazione	2014 - 2020
Numero della decisione:	C(2015)6870
Data della decisione	06/10/2015
Autorità di Gestione	Dirigente pro tempore del Settore Politiche Agricole e della Pesca della Regione Liguria



**Liguria  
Ricerche**  
GRUPPO Filse

A partire dal 2016, e fino al 2023 compreso, ogni Stato membro trasmette alla Commissione europea una Relazione Annuale di Attuazione (RAA) del programma. Le RAA contengono informazioni chiave sull'attuazione del programma e sulle sue priorità, con riferimento ai dati finanziari, agli indicatori comuni e specifici e ai valori obiettivo quantificati. Le RAA, nonché la sintesi dei principali contenuti, sono pubbliche.

## **PRINCIPALI INFORMAZIONI SULL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA E SULLE SUE PRIORITÀ**

Per l'anno 2016, gli unici dati di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 sono ancora riferibili al solo periodo di programmazione 2007/2013 (cd. transizione). I pagamenti effettuati al 31/12/2016 ammontano a 7,6 M€ di spesa pubblica totale (3,2 M€ di quota FEASR), e portano il tasso di esecuzione finanziaria del programma al 2,4%.

In termini percentuali, i primi pagamenti a valere sul PSR 2014/2020, suddivisi per priorità (P) e focus area (FA) [art. 5, comma 1 reg. (UE) 1305/2013], hanno interessato soprattutto le misure volte a potenziare la redditività e la competitività dell'agricoltura, e promuovere le tecnologie innovative per le aziende agricole (P2) ed a preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura (P4). Sul totale delle spese sostenute, infatti, le priorità 2 e 4 pesano, rispettivamente, per il 45% e per il 38,8%.

A livello di pagamenti per FA, invece, è l'aspetto legato al miglioramento delle prestazioni economiche delle aziende agricole e al sostegno alla ristrutturazione e all'ammodernamento delle aziende agricole (FA 2A) ad avere il peso percentuale più consistente (44,8%). Di riflesso, è la misura relativa agli investimenti in immobilizzazioni materiali, ad assorbire la quasi totalità delle risorse a livello di FA.

I dati che monitorano l'attuazione del programma mostrano uno scarso tasso di esecuzione, motivo per cui si ritiene (al di là di una rapida panoramica su quanto realizzato), soffermare maggiormente l'attenzione sulle problematiche e criticità incontrate.

La sola FA 1A, volta a favorire lo stimolo all'innovazione, alla cooperazione e allo sviluppo della base di conoscenze nelle zone rurali registra un avanzamento (peraltro molto modesto) della percentuale di spesa (indicatore target T1).

Per la FA 2A risultano liquidati 3,3 M€ sui quasi 91 M€ programmati, pari al 3,6%. La percentuale sale al 6,4% se si tiene conto della spesa impegnata. Le due misure che, rispetto al programmato, segnano le migliori prestazioni sono la misura relativa al trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (che in termini percentuali raggiunge il 15,4%) e la misura relativa agli investimenti in immobilizzazioni materiali (che in valori assoluti spende 2,8 M€).

Risultati positivi si registrano per l'andamento degli indicatori fisici della P4, parte agricola: la percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità si attesta, infatti, intorno al 10% (13,3% il valore obiettivo fissato al 2023 - indicatore target T9), mentre le percentuali di terreni agricoli oggetto di contratti volti a migliorare la gestione idrica e del suolo e/o a prevenirne l'erosione sono, rispettivamente, del 5,5% e del 6,6% (a fronte di valori obiettivo fissati all'11,6% e al 15,1% - indicatori target T10 e T12).

All'interno della P6, infine, è la FA 6B, il cui obiettivo è stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali, ad evidenziare qualche movimento di rilievo, soprattutto in termini di percentuale della popolazione rurale interessata dalle Strategie di Sviluppo Locale (SSL), l'indicatore target T21, che sale al 48%. Si prevede di arrivare al valore obiettivo (58,6%) nel corso del 2017, quando risulteranno selezionati tutti e cinque i GAL previsti (al 31 dicembre 2016, i GAL selezionati risultano essere 3).

La scarsa significatività dei dati sopra riportati dipende, innanzitutto, dal notevole ritardo con cui è partita la fase di attuazione del programma. A parziale giustificazione di tale ritardo si deve segnalare il lungo iter di approvazione che ne ha procrastinato i tempi inizialmente immaginati, arrivando all'autunno del 2015.

In secondo luogo hanno trovato concreto riscontro le previsioni, supposte durante la stesura del programma, inerenti alla complessità degli adempimenti necessari per la sua attuazione, soprattutto nella prima fase di avvio.

La presenza di requisiti molto più elevati che in passato, derivanti da un impianto normativo comunitario e nazionale molto più articolato a confronto di quelli disegnati per le precedenti programmazioni, rende indispensabile un netto miglioramento nella qualità della gestione, a tutti i livelli (struttura organizzativa, flusso dati, istruttoria, controlli, ecc.), attraverso la messa in campo di più strumenti (informatizzazione delle procedure, formazione, audit, ecc.).

Un notevole carico di lavoro ha richiesto, infine, sia la messa a punto di tutti gli altri elementi strettamente preliminari all'uscita dei bandi, in particolare la determinazione delle procedure informatiche, la definizione dei criteri di selezione, delle norme generali sull'ammissibilità delle spese e delle eventuali penalità, riduzioni ed esclusioni, sia l'attività svolta per soddisfare gli altri adempimenti previsti per l'attuazione del PSR, Comitato di Sorveglianza (CdS), piani di monitoraggio, valutazione e comunicazione, Condizionalità Ex Ante (CEA), ecc.

Ai fini dell'attuazione del programma sono stati presi i provvedimenti di attivazione di diverse misure del PSR. Al 31 dicembre 2016, le risorse complessive messe a bando ammontano a 128 M€ di spesa pubblica totale, che rappresenta il 41% delle risorse totali del programma.

Suddivise le misure attivate e le relative risorse messe a disposizione per FA, si evidenzia come con 70 M€ (pari al 55%), oltre la metà di tali risorse riguardino le FA della P4, seguite dalle FA 6B, con quasi 25 M€ (19%) e 2A per 18 M€ (14%). In termini di misure/sottomisure attivate, le FA della P4 ne contano undici, le FA 2A e 6B quattro ciascuna.

Una o due, invece, le misure/sottomisure attivate (con, di conseguenza, più modeste risorse finanziarie) per le altre FA interessate.

Tutte le FA previste dal programma risultano coinvolte dai provvedimenti normativi di apertura delle misure o sottomisure.

Un'importante novità nella programmazione 2014/2020 è costituita dalla normativa relativa al quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione dei programmi finanziati dai fondi SIE (performance framework, PF, secondo la terminologia inglese).

Sostanzialmente il PF si basa, per ogni priorità, su un sistema di indicatori, legati all'attuazione finanziaria e alle realizzazioni fisiche, per i quali sono fissati specifici target, intermedi (al 2018) e finali (al 2023). I target intermedi, in particolare, indicano i progressi attesi verso il conseguimento dei target fissati per la fine del periodo di programmazione.

Un eventuale livello di grave carenza nel conseguimento dei target può determinare sanzioni, come la sospensione dei pagamenti, nel 2019 e correzioni finanziarie a fine programmazione.

La situazione riguardante il conseguimento degli indicatori del quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione riflette, giocoforza, il modesto stato di avanzamento del PSR. I risultati migliori si registrano per due indicatori fisici, i terreni agricoli oggetto di contratti di gestione che contribuiscono alla biodiversità e a migliorare la gestione idrica e la gestione del suolo e a prevenire l'erosione (P4) e la popolazione coperta dai GAL (6B).

Per tutti gli altri indicatori, il livello di attuazione è tale da rendere evidente la necessità di una forte accelerazione della spesa.

## **I PROGRESSI NELL'ATTUAZIONE DEL PIANO DI VALUTAZIONE**

I programmi dei fondi Strutturali e di Investimento Europei (fondi SIE), sono obbligatoriamente soggetti a valutazione, al fine di migliorarne la qualità della progettazione e dell'esecuzione, l'efficacia, l'efficienza e l'impatto.

Il prolungamento della fase di negoziato e il conseguente slittamento della fase di attuazione, ha comportato, parallelamente, anche un ritardo nell'avvio delle procedure di selezione del soggetto indipendente cui affidare l'incarico di valutazione del programma.

Nel corso del 2016, l'Autorità di Gestione (AdG) del PSR ha dato avvio ai lavori e alle attività che hanno portato, nella seconda metà dell'anno, alla redazione del capitolato d'appalto. Redatto il capitolato d'appalto, l'attenzione dell'AdG si è rivolta, in collaborazione con il Settore Affari generali dell'Amministrazione regionale (deputato a seguire le procedure di gara), al disciplinare per la definizione delle condizioni di partecipazione e delle modalità di redazione, presentazione e valutazione delle offerte.

Gli ultimi dettagli del capitolato d'appalto e del disciplinare di gara sono stati definiti nel corso dei primi mesi del 2017. e a maggio il bando per l'affidamento del servizio di valutazione indipendente del PSR per il periodo 2014/2020 della Regione Liguria è stato pubblicato (importo di base d'asta, sino alla scadenza del 31 dicembre 2024: seicentomila euro, I.V.A. esclusa).

Considerando che, al 31/12/2016, l'avanzamento finanziario del PSR 2014/2020 è dovuto ai trascinamenti dal precedente periodo di programmazione, si ritiene opportuno ricordare la relazione di valutazione ex post relativa al periodo 2007/2013, richiamandone alcune considerazioni.

Il PSR ha comportato un generale miglioramento della competitività aziendale, ha contribuito ad accrescere la competitività del settore agroindustriale: gli interventi finanziati hanno generato vantaggi in termini di razionalizzazione dei costi di produzione e di innalzamento della qualità delle produzioni. Alla luce delle dinamiche strutturali che hanno coinvolto l'agricoltura ligure nell'ultimo decennio (calo del 36% delle persone coinvolte nelle attività agricole dal 2000 al 2010, riduzione del 46% delle aziende e del 40% della SAU), è possibile ritenere che il PSR è riuscito a rallentare il processo di riduzione del peso dell'agricoltura sull'intera economia regionale.

Il PSR ha agito su un areale di influenza molto vasto (19% della SAU regionale) attraverso la diffusione di metodi colturali sostenibili (l'agricoltura integrata fa però registrare risultati migliori rispetto al biologico. Esso, inoltre, finanziando interventi di ristrutturazione dei muretti a secco, ha favorito il mantenimento della microfauna, assicurato ricadute positive in termini di difesa dei suoli e dissesto idrogeologico, consentito di preservare uno dei tratti più caratteristici del paesaggio ligure.

Al comparto forestale, il PSR ha fornito un apporto positivo importante.

Il contributo positivo del programma alla diversificazione economica delle aree rurali emerge in merito alle nuove attività che i beneficiari possono offrire alla popolazione residente.

## **ASPETTI CHE INCIDONO SUI RISULTATI DEL PROGRAMMA E MISURE ADOTTATE**

Un primo aspetto di carattere operativo messo in atto per garantire la qualità e l'efficienza dei meccanismi di esecuzione del programma riguarda il coinvolgimento del partenariato nelle sue procedure di attuazione, che avviene attraverso il Comitato di Sorveglianza istituito con DGR n. 1161 del 26 ottobre 2015. Nel corso dell'anno 2016, tale organo di sorveglianza è stato consultato in quattro circostanze.

In occasione di ogni consultazione, ai membri del comitato sono sempre state fornite tutte le informazioni utili a far meglio conoscere lo stato di attuazione del programma (condizionalità ex ante, piano di comunicazione, apertura bandi, ecc.).

Un secondo aspetto concerne le attività di Assistenza Tecnica (AT), svolte dalla società *in house* Liguria Ricerche S.p.A. che è stata individuata dall'AdG quale soggetto esterno (rispetto allo staff dell'AdG) qualificato per garantire un adeguato supporto alle strutture regionali coinvolte nell'attuazione del programma.

Il supporto di assistenza tecnica, previsto per tutta la durata del periodo di programmazione, è stato stabilito per le seguenti macro categorie di attività:

- monitoraggio dei dati utili alla predisposizione della relazione finale di esecuzione del PSR 2007/2013;
- attuazione del piano di monitoraggio ambientale del PSR 2014/2020;
- comunicazione, animazione ed informazione del programma;
- programmazione e gestione del PSR 2014/2020.

Queste macro categorie si articolano, a loro volta, in una serie di specifiche attività.

In particolare, nel corso del 2016 le principali attività di AT hanno riguardato:

- la predisposizione della relazione finale di attuazione 2007/2013;
- la fornitura dei dati/informazioni utili all'elaborazione della relazione di valutazione ex post 2007/2013.
- il supporto alla definizione dei criteri di selezione;
- la predisposizione del capitolato d'appalto di affidamento del servizio di valutazione indipendente;
- l'attivazione di quattro procedure del CdS;
- la raccolta e l'elaborazione dei dati finanziari, fisici e di avanzamento del programma;
- la predisposizione della relazione annuale sullo stato di attuazione riferita agli anni 2014 e 2015;
- l'elaborazione delle modifiche ai contenuti del programma;
- l'attuazione del piano di monitoraggio ambientale;
- la predisposizione degli applicativi del portale SIAN per la gestione dei bandi;
- la progettazione dell'attività di audit interno per il PSR 2014/2020.
- l'elaborazione di specifico materiale comunicativo, da presentare in occasione di eventi;
- la gestione e l'animazione di social networks;
- il supporto all'organizzazione di manifestazioni ed eventi attinenti alle tematiche dello sviluppo rurale.

Un terzo aspetto concerne l'impegnativo lavoro che Regione Liguria, in costante raccordo con AGEA, ha svolto per l'implementazione del sistema di verificabilità e controllabilità delle misure. Nello svolgimento di tale attività, sono state affrontate diverse problematiche di natura organizzativa e gestionale, peraltro riscontrate in generale da parte di tutte le Regioni coinvolte nell'adozione di tale nuova procedura.

Un quarto aspetto è legato all'organizzazione delle attività di gestione che prevede la presenza di un gruppo di lavoro dedicato ad una funzione permanente di audit interno, al fine di prevenire gli errori e di migliorare le prestazioni complessive del sistema di gestione. Nel corso dell'anno 2016 tale gruppo di lavoro si è occupato di predisporre un manuale sulle procedure di attività di audit interno in stretto raccordo con l'AdG.

Un altro aspetto di garanzia della qualità e dell'efficienza dei meccanismi di esecuzione del programma può considerarsi la riunione annuale di riesame tra la Commissione europea e l'AdG, al fine di esaminare i risultati del programma.

La parte essenziale dell'incontro ruota attorno ai risultati dell'attuazione del programma, in termini di avanzamento finanziario, fisico, procedurale e di progressi verso il raggiungimento degli obiettivi previsti. In occasione di tale incontro una parte preponderante è stata riservata anche al tema delle condizionalità ex ante per il cui adempimento le date di scadenza erano state fissate al 31 dicembre 2016.

Le conclusioni tratte nel corso della riunione e il seguito dato ad esse dall'AdG devono essere relazionate in sede di RAA.

## **MISURE ADOTTATE PER DARE ADEGUATA PUBBLICITÀ AL PROGRAMMA**

Il PSR Liguria 2014/2020 è supportato da un Piano di Comunicazione che ne accompagnerà l'esecuzione in tutte le sue fasi. Tra i principali strumenti di comunicazione previsti, si ricordano i seguenti.

**AgriLigurianet** costituisce uno strumento di comunicazione web estremamente valido, versatile e strategico, che rende disponibili, in modo rapido ed efficace, informazioni agli operatori e al vasto pubblico. In particolare a partire dal 2013, con la sua nuova veste grafica e strutturale, è stato dato ampio spazio alla comunicazione: è possibile reperire notizie riguardanti, tra gli altri, gli strumenti finanziari disponibili, i bandi aperti, le manifestazioni promozionali, le strutture ricettive, i prodotti tipici.

Il sistema di rilevazione degli accessi ha consentito per il 2016 di acquisire dati relativi al numero di utenti (visitatori unici totali), di sessioni (visite totali) e visualizzazioni di pagina totali (pagine visitate). Il numero complessivo di utenti ha raggiunto le 170.917 unità, contro le 174.719 dell'anno precedente. Le sessioni hanno mantenuto livelli significativi raggiungendo il numero di 243.927, contro le 250.619 dell'anno precedente. Le visualizzazioni di pagina sono aumentate raggiungendo quota 637.744 contro le 597.476 dell'anno precedente.

La sezione dedicata al PSR è uno dei canali più efficaci a disposizione dell'AdG per la puntuale e tempestiva divulgazione di disposizioni attuative, comunicazioni e notizie sul programma ad un ampio numero di utenti, potenziali beneficiari degli aiuti pubblici. Dal 2015 al 2016 si rileva un incremento del 45% degli utenti della sezione.

**Agriligurianews**, nata nel 2011, costituisce uno strumento molto efficace di informazione sulle attività di competenza dell'Assessorato, con particolare riguardo a tutti gli aspetti legati al PSR (4.151 gli iscritti). Il rapporto tra newsletter recapitate e quelle effettivamente aperte è ampiamente positivo, raggiungendo una percentuale di oltre il 60 % nel I e II quadrimestre (2016), cifra che nel III quadrimestre arriva a superare il 70%.

La **fanpage** di Agriligurianet è un altro importante canale di comunicazione dove si possono trovare notizie relative all'agricoltura ligure. I *Mi piace* (alla pagina), che alla fine del 2015 erano 2.413, sono cresciuti con regolarità per tutto il 2016, arrivando a 3.180.

Il canale **Youtube** che è un nuovo strumento messo a disposizione dell'utente (da gennaio 2014) con una playlist dedicata alla raccolta di video in tema di agricoltura. Nel 2016 sono stati pubblicati 30 video contro i 79 dell'anno precedente.

Sebbene i video pubblicati nel 2016 siano stati in numero minore, dall'analisi dei dati emerge un trend comunque positivo a dimostrazione che il canale funziona e viene seguito dall'audience. Pertanto continua ad essere uno strumento di potenziale rilevante per le prossime campagne di comunicazione dedicate al PSR.

La Regione infine, ha adottato un provvedimento normativo, con il quale ha definito disposizioni di dettaglio che i beneficiari devono seguire circa gli obblighi regolamentari in materia di pubblicità e informazione per sensibilizzare il pubblico vasto sul ruolo del FEASR, attraverso azioni specifiche correlate alla natura ed all'entità dell'intervento finanziato (pubblicizzazione dell'aiuto sul proprio sito web ad uso professionale, affissione di poster, targhe o pannelli).

## **AZIONI ATTUATE PER OTTEMPERARE ALLA CONDIZIONALITÀ EX ANTE**

Al fine di garantire che gli Stati membri adempiano alle condizioni necessarie affinché il sostegno dei fondi strutturali e di investimento europei sia efficace, i regolamenti hanno stabilito una serie di requisiti normativi, politici e istituzionali (condizionalità *ex ante*) a cui ottemperare prima della presentazione dei programmi.

Le condizionalità *ex ante* possono essere tematiche (ossia collegate a specifiche priorità di investimento o dell'Unione, conformemente alle norme e ai regolamenti specifici di ciascun fondo) o generali (non collegate a specifiche priorità di investimento o dell'Unione).

L'elenco delle condizionalità *ex ante* è presente negli allegati XI, del regolamento (UE) n. 1303/2013, e V, del regolamento (UE) n. 1305/2013.

Gli Stati membri devono valutare se le condizionalità *ex ante* applicabili ai rispettivi programmi sono state rispettate. In caso di inadempimento al momento della presentazione di un programma, lo Stato membro deve definire dei piani d'azione all'interno dei programmi, che dovevano essere completati entro la fine del 2016.

Alla Commissione europea spetta l'onere della prova di stabilire se le condizionalità *ex ante* non risultano adempiute.

In sede di RAA sono state fornite le richieste informazioni in merito al loro adempimento (a livello nazionale e regionale).

## **ATTUAZIONE DELLE AZIONI DA PRENDERE IN CONSIDERAZIONE SECONDO I PRINCIPI DI CUI AGLI ARTICOLI 5, 7 e 8 REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013**

### Articolo 7

I principi del trattato sull'Unione europea (articolo 2), del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (articolo 10) e della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea (articoli 21 e 23), sono applicabili a tutte le operazioni effettuate nell'ambito di attuazione del diritto dell'Unione.

Questi principi risultano citati anche nel regolamento (UE) n. 1303/2013.

In linea con il considerando n. 13 e l'articolo 7 di tale regolamento, il PSR attiva misure/sottomisure che tengono conto dell'obiettivo dei fondi SIE di eliminare le ineguaglianze, promuovere la parità tra uomini e donne, integrare l'ottica di genere, nonché combattere le discriminazioni, con particolare attenzione alla possibilità di accesso per le persone con disabilità.

In tal senso, una prima tipologia di operazione è prevista dalla misura 16, sottomisura 9 che sostiene progetti di cooperazione territoriale tra il settore agricolo e quello del sociale, per promuovere l'agricoltura sociale.

Altre tipologie di operazioni rivolte alle tematiche in questione sono previste nell'ambito della misura 6, sottomisure 1 (insediamento dei giovani nella conduzione delle imprese agricole), 2 (avvio di nuove attività di servizi alla persona) e 4. (creazione e sviluppo di attività da svolgere all'interno di aziende agricole, tra le quali i servizi alla persona rivolti all'assistenza a bambini, anziani e soggetti non autosufficienti).

Anche molti degli investimenti previsti dalla misura 7 per lo sviluppo dei servizi di base nelle zone rurali, a contrastare il progressivo spopolamento di tali aree, potranno avere ricadute positive a favore delle categorie di soggetti a rischio di esclusione dal mercato del lavoro.

Nell'ambito dei principi di definizione dei criteri di selezione, inoltre, e nella declinazione dei relativi punteggi non mancano le misure/sottomisure che accordano una preferenza ai giovani (ad es. M.3.1, M.4.1, M.6.2 e M.6.4).

A tale ultimo proposito, si ritiene opportuno precisare che, nell'accordare punteggi preferenziali ai giovani, si è comunque operato evitando qualunque discriminazione selettiva. La scelta trova precisa giustificazione da quanto emerge dall'analisi di contesto e dalla matrice SWOT (Strengths, Weaknesses, Opportunities, Threats) che identificano chiaramente, al riguardo, una specifica necessità.

Di quanto previsto dal sopra citato articolo 7, si è altresì tenuto in conto sia nella strategia di informazione e pubblicità sia nella composizione del comitato di sorveglianza. E' prevista tra l'altro la necessità di garantire all'informazione la massima copertura, avendo cura di rendere i materiali disponibili in formato accessibile anche alle persone diversamente abili.

Anche la composizione del comitato di sorveglianza dimostra l'attenzione posta alle tematiche in questione. Tra i vari membri chiamati a partecipare ai lavori del comitato, infatti, è stabilito che ci siano anche, tra gli altri, la consigliera regionale di parità, tre rappresentanti del forum ligure del terzo settore (ambiente, pari opportunità e lotta alla discriminazione), un esponente della consulta regionale per la tutela dei diritti delle persone disabili.

## Articolo 8

In linea con il considerando n. 14 e l'articolo 8 del regolamento (UE) n. 1303/2013, secondo cui gli obiettivi dei fondi SIE sono perseguiti nell'ambito dello sviluppo sostenibile allo scopo di preservare, tutelare e migliorare la qualità dell'ambiente, il PSR prevede l'attuazione di una serie di misure/sotto misure volte alla protezione della biodiversità, all'impiego efficiente delle risorse, alla mitigazione dei cambiamenti climatici, alla resilienza alle catastrofi, al contrasto al dissesto idro geologico, al miglioramento della qualità delle acque e dei suoli.

Le misure/sotto misure che ricadono nelle priorità 4 e 5 (e relative focus area), mostrano che il 40% delle risorse totali del programma, al netto delle risorse dedicate all'assistenza tecnica, sono allocate a favore di interventi di natura ambientale.

Altre misure/sotto misure prevedono come ammissibili investimenti che possono definirsi di tipo ambientale: ad esempio, sistemazione dei terreni agricoli per assicurare la regimazione delle acque e la stabilità dei versanti, produzione di energia elettrica o termica attraverso lo sfruttamento di fonti energetiche rinnovabili, riduzione del consumo di acqua, consolidamento di versanti a rischio frana.

Gli investimenti di valore ambientale trovano spazio, infine, anche nell'ambito dei principi di definizione dei criteri di selezione, e nella declinazione dei relativi punteggi.

## Articolo 5

Il regolamento (UE) n. 1303/2015 prevede che ogni Stato membro sia tenuto ad organizzare, per ciascun programma, un partenariato che includa i seguenti partner:

- le autorità cittadine e le altre autorità pubbliche competenti;
- le parti economiche e sociali;
- i pertinenti organismi che rappresentano la società civile, compresi i partner ambientali, le organizzazioni non governative e gli organismi di promozione dell'inclusione sociale, della parità di genere e della non discriminazione.

Al fine di garantire il coinvolgimento costante dei partner nella stesura, nell'attuazione, nel controllo e nella valutazione dei programmi, la stessa disposizione regolamentare ha delegato alla Commissione il potere di adottare un codice di condotta sul partenariato.

Il codice di condotta ha, fissato una serie di principi essenziali e buone prassi in tema di procedure trasparenti per l'identificazione dei partner, di coinvolgimento dei partner nella preparazione dei programmi e delle relazioni sullo stato di attuazione, di sorveglianza e valutazione, di composizione e procedure interne dei comitati di sorveglianza.

In quest'ottica, l'AdG ha provveduto a garantire il coinvolgimento del partenariato nelle procedure di attuazione del programma attraverso il Comitato di Sorveglianza.

In secondo luogo, sul presupposto che nella fase di gestione del PSR debbano avere un ruolo consultivo e propositivo anche gli attori locali interessati, in *primis* le organizzazioni professionali degli imprenditori agricoli, si è ritenuto di dover attivare, attraverso un apposito protocollo d'intesa, idoneo metodo di lavoro finalizzato all'analisi delle problematiche e alla definizione e concertazione delle linee strategiche in agricoltura.

Tale protocollo prevede quale strumento operativo, un tavolo permanente di coordinamento che operi attraverso l'informazione reciproca, la consultazione preventiva, la partecipazione e il confronto fra le parti.